

Programma Comunale per l'individuazione delle microaree familiari Rom e Sinti

Relazione Illustrativa
Norme di attuazione
Cartografia

Progettazione a cura del Settore Piani e Progetti Urbanistici, U.I. Gestione urbanistica

Francesco Evangelisti, Claudio Bolzon, Maria Grazia Fini, Claudia Nicodemo

Supporto giuridico-amministrativo a cura dell'Ufficio di Coordinamento Giuridico - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Silvia Silvagni, Domenica Nacci

Contributi settoriali:

Area Benessere di Comunità

Maria Adele Mimmi, Rita Paradisi

Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Cleto Carlini, Paolo Illice

Settore Ambiente e Energia

Roberto Diolaiti, Giovanni Fini

INDICE

1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....	9
1.1	Natura e obiettivi.....	9
1.2	Procedimento di approvazione, contenuti e durata.....	9
1.3	Individuazione della microarea privata.....	10
2	NORME DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	15
2.1	Parametri urbanistici edilizi.....	15
2.2	Prescrizioni particolari.....	16
3	CARTOGRAFIA.....	19
3.1	Localizzazione della microarea privata.....	19
3.2	Scheda identificativa della microarea.....	19

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 Natura e obiettivi

Il Programma per l'individuazione delle microaree familiari destinate alla popolazione Sinta e Rom nasce dall'esigenza di superamento graduale delle grandi aree di sosta, istituite e disciplinate dalla Lr 47/1988 e considerate ormai un ostacolo ai processi di integrazione che la nuova strategia regionale individua nella Lr 11/2015 in ottemperanza alla programmazione nazionale e alle disposizioni comunitarie in materia.

Tale legge ha tra le sue finalità il superamento delle aree che per le loro caratteristiche sono fonte di disagio per la cittadinanza, e di esclusione sociale per chi vi risiede, attraverso una pluralità di soluzioni fra le quali sono incluse appunto le microaree familiari pubbliche e private.

Stabilisce inoltre che l'individuazione delle aree idonee non comporta modifica della destinazione urbanistica delle stesse e pone quindi i presupposti per favorire l'inserimento di un uso speciale e temporaneo destinato a permanere solo fintanto che i nuclei familiari interessati non possano transitare verso forme abitative convenzionali.

La disciplina tecnica per la realizzazione di tali soluzioni abitative è demandata alla “Direttiva sui requisiti delle microaree familiari in attuazione dell'art. 3 Lr 11/2015” approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 43 del 25 gennaio 2016, che definisce i requisiti urbanistici ed edilizi minimi delle aree e i criteri per la loro localizzazione sul territorio.

Il “Programma Comunale per l'individuazione delle microaree familiari Rom e Sinti”, approvato con delibera PG n. 370575/2017 del Consiglio Comunale con OdG n. 374/2017 del 30 ottobre 2017, ha assunto come obiettivo specifico l'individuazione di due microaree pubbliche che dovranno contribuire in tempi brevi al superamento del campo di via Erbosa (Quartiere Navile), che presenta i maggiori problemi di tipo manutentivo e impiantistico ed è interessato dalla presenza di un elettrodotto.

A seguito della richiesta protocollata con PG n. 275256/2017 del 1 agosto 2017, successivamente rinnovata con note acquisite agli atti con PG n. 312700/2017 del 6 settembre 2017 e PG n. 119410/2018 del 21 marzo 2018, il “Programma Comunale per l'individuazione delle microaree familiari Rom e Sinti” viene aggiornato con l'inserimento di una microarea privata, superando così una situazione precaria in cui vive il nucleo familiare del richiedente.

1.2. Procedimento di approvazione, contenuti e durata

Il “Programma Comunale per l'individuazione delle microaree familiari Rom e Sinti” è stato approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D.lgs 267/2000 ed è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa/Norme di Attuazione/Cartografia unica
- Rapporto preliminare di valutazione ambientale

Prima della sua approvazione, la bozza di documento, unitamente al rapporto ambientale preliminare, è stato oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 presso il competente servizio regionale in merito alla necessità o meno di sottoporre il programma a Vas in ragione del livello degli effetti ambientali e territoriali da esso indotti.

Il Servizio Regionale competente, acquisiti i pareri delle autorità ambientali competenti, ha ritenuto di escludere il programma dal procedimento di VAS *“in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente (anche in considerazione del carattere estremamente localizzato delle stesse)”*, con le condizioni riportate nella determina della Regione n. 15183 del 28 settembre 2017.

Il “Programma Comunale per l'individuazione delle microaree familiari Rom e Sinti” è entrato in vigore a partire dalla data di esecutività della delibera di approvazione del Consiglio e termina la sua efficacia alla fine dei successivi 5 anni. Entro tale termine è obbligo dell'amministrazione verificare il programma confermando eventualmente la necessità di mantenere la permanenza delle microaree in cui risultassero insediati nuclei che non possono ancora transitare verso le altre soluzioni abitative indicate dalla Lr 11/2015.

Nell'ambito del “Programma Comunale per l'individuazione delle microaree familiari Rom e Sinti”, viene localizzata una nuova microarea privata, per la cui attuazione su rimanda alla definizione dei contenuti dell'apposita Convenzione da stipulare con la proprietà, secondo le indicazioni di cui alla Dgr n. 43/2016 e gli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta PG n. XXXX/2018.

Si precisa che la nuova area viene inserita nel rispetto delle caratteristiche complessive del Programma approvato già esaminate nel relativo rapporto ambientale preliminare.

1.3. Individuazione della microarea privata

La microarea privata, localizzata su terreno di proprietà privata di uno dei membri del nucleo, la cui realizzazione è compatibile con le risorse a disposizione del nucleo interessato, è di seguito descritta:

via Benazza – Quartiere Navile

1. Inquadramento urbanistico.

L'area è classificata dal Psc (Piano strutturale comunale) nel territorio rurale, più precisamente nell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico n. 176.

2. Vincoli e tutele.

Tutela Risorse idriche e assetto idrogeologico:

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Aree di ricarica tipo B

Tutela Testimonianze storiche e archeologiche:

- Zone a bassa potenzialità archeologica

Vincolo Infrastrutture, suolo e servitù:

- Strade

Vincolo Infrastrutture per la navigazione aerea 1:

- Zona di tutela D
- Limite della zonizzazione acustica dell'intorno aeroportuale

Vincolo Infrastrutture per la navigazione aerea 2:

- Superfici di delimitazione degli ostacoli - Superficie orizzontale interna - Quota = 81,67 mt
- Ostacoli alla navigazione aerea - Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli a quota variabile (Allegato A)
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 1 (Tav. PC01A)
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 2 (Tav. PC01A)
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 3 - Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B)
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 4a - Impianti eolici - Area di incompatibilità assoluta (Tav. PC01C)

Vincolo Elettromagnetismo:

- Emissione radio/televisiva - Area di divieto di localizzazione impianti

Visto che la Lr 11/2015 definisce gli ambiti territoriali non idonei all'inserimento delle microaree in quanto incompatibili con la stabile permanenza delle persone e stabilisce che l'individuazione delle aree idonee non comporta modifica della destinazione urbanistica delle stesse per favorire l'inserimento di un uso speciale e temporaneo, la Direttiva conferma che la scelta delle aree può prescindere da vincoli e prescrizioni che limitino la possibilità di stabili trasformazione del suolo a fini residenziali. Pertanto, il vincolo "Infrastrutture per la navigazione aerea" rientra tra i limiti di cui sopra.

3. Accessibilità.

L'area in oggetto è esterna al centro abitato ed è posta in adiacenza al sedime ferroviario dell'interconnessione tra la linea AV di Bologna e la linea storica Bologna/Padova, in prossimità dell'interruzione di via Benazza. Il cantiere attualmente in essere, relativo alla realizzazione dei lavori per l'AV, non interferisce con l'area del lotto, ed a lavori ultimati il tratto stradale sarà utilizzato solo da privati in quanto per le manutenzioni Rfi accederà da altre aree. Il percorso per raggiungere la fermata Tpl, posta su via Zanardi a circa 750 m dal lotto, è garantito da marciapiede o percorso pedonale ad eccezione di un tratto della via Benazza di 150 m.

4. Infrastrutturazione.

La microarea sarà allacciata a cura del proponente alle rete elettrica. Qualora non sussistano le condizioni per un allacciamento alla rete di adduzione dell'acqua, si dovrà garantire comunque l'uso di acqua potabile con sistemi attingimento alternativi. Gli scariche delle acque reflue saranno pretrattate in un pozzetto grigliatore e in una vasca Imhoff.

NORME DI ATTUAZIONE

2 NORME DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Requisiti urbanistici edilizi

1. Carichi insediativi – Parametri e indici urbanistici.

In conformità a quanto disciplinato del punto 2.1. della direttiva regionale, si assume quale parametro di riferimento dimensionale una Su pari a 15 mq per abitante alla quale si aggiungono altri 9 mq di Sa da destinare parzialmente a usi di tipo condominiale.

Analogamente a quanto disciplinato per le microaree pubbliche, la microarea privata, dimensionata per un massimo di 10 persone, disporrà quindi di una Su max pari a 150 mq e di una Sa max pari a 90 mq.

Considerando un'indice territoriale ipotetico pari a 0,20 mq/mq, in ragione della tipologia abitativa insediabile (prefabbricato - casa mobile – roulotte/camper), la St max della microarea privata risulta pari a 750 mq.

Alle microaree pubbliche e private sono applicate le stesse regole e gli stessi parametri in termini di caratteristiche generali e requisiti edilizi ed urbanistici.

2. Destinazione d'uso.

L'insediamento di microaree non modifica la destinazione d'uso urbanistica dell'area interessata. L'uso abitativo è consentito in via esclusiva e temporanea, ovvero per tutta la durata del programma, esclusivamente ai nuclei appartenenti alla comunità Rom e Sinta selezionati dai servizi comunali.

3. Soluzioni abitative.

Entro i limiti massimi di Su e Sa indicati al paragrafo 1 potranno essere collocate le seguenti tipologie di soluzioni abitative non in muratura, rispettose delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza e tutte dotate di servizio igienico interno completo (lavabo-wc-doccia):

- roulotte/camper
- abitazione mobile
- manufatto prefabbricato

In ragione della temporaneità dell'uso e della tipologia delle soluzioni consentite l'insediamento dei moduli abitativi non dovrà ottemperare alle limitazioni in tema di distanza tra fabbricati di cui all'art.9 del Dm 1444/1968. Tali prescrizioni infatti non sono volte direttamente a prevenire rischi per la salute delle persone bensì a definire limiti alla densità edilizia in sede di stabile trasformazione del suolo.

4. Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti.

All'insediamento dovrà essere garantita la fornitura di acqua potabile, di energia elettrica nonché lo smaltimento delle acque nere.

In caso di assenza di collegamento con la fognatura pubblica dovranno essere adottate soluzioni analoghe a quelle previste per i nuclei isolati in ambito agricolo.

Il lotto disporrà di un accesso carraio dalla pubblica via.

5. Misure per la sostenibilità.

Nella microarea dovrà essere garantito un indice territoriale minimo di permeabilità di 0,20 mq/mq, pari a 150 mq, da attrezzare a verde per la fruizione dei residenti.

La microarea è idonea all'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture delle abitazioni oppure, in caso ciò non fosse fattibile, attraverso la realizzazione di tettoie sulle aree di sosta e sui manufatti abitativi, senza incremento della Su e della Sa consentita.

Al fine di aumentare le prestazioni energetiche dei moduli abitativi è sempre possibile l'intervento di coibentazione esterna delle pareti.

6. Modalità di attuazione.

L'insediamento delle unità abitative sarà consentito solo a seguito di realizzazione degli interventi di qui sopra, della sistemazione delle aree pavimentate e degli allacciamenti ai servizi a rete già menzionati.

Gli interventi privati saranno oggetto di permesso di costruire convenzionato attraverso il quale sarà verificata la rispondenza ai requisiti e alle prescrizioni definiti dalle presenti norme. La convenzione, che sarà oggetto di approvazione nell'ambito del rilascio del permesso di costruire, dovrà disciplinare *"gli aspetti urbanistici ed edilizi"* dell'intervento.

2.2 Prescrizioni particolari

Al fine di garantire il corretto inserimento della microarea nel contesto territoriale in cui essa sarà realizzata, si prescrive una recinzione in rete metallica plastificata con utilizzo di siepe arbustiva continua.

Nel caso di recinzione preesistente delimitante la proprietà, si prescrive l'utilizzo di siepe arbustiva continua lungo la perimetrazione della microarea.

Per ragioni di sicurezza ogni unità abitativa dovrà essere dotata di estintore e di tutti i dispositivi antincendio previsti dalla disciplina in materia.

Qualora nel nucleo familiare fossero presenti disabilità motorie le unità abitative dovranno essere dotate di rampe d'accesso e ogni altro elemento tecnico e tecnologico necessario all'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'area deve essere dotata di spazi dedicati al servizio raccolta rifiuti, esterni all'area e da concordare con il gestore.

CARTOGRAFIA

3 CARTOGRAFIA

3.1 Localizzazione della microarea privata

La presente cartografia individua su ortofoto le microaree programmate nel territorio comunale.

Per ogni microarea viene indicata anche la particella catastale di riferimento all'interno della quale il lotto tipo è stato indicativamente perimetrato.

La geometria e l'esatta localizzazione di ogni lotto sono perfezionate nell'ambito dell'approvazione del programma al fine dell'approvazione dei progetti definitivi.

3.2 Scheda identificativa della microarea

La scheda di seguito riportata descrive la microarea con la cartografia del Rue e la Tavola dei vincoli.

